

# ORDINE DEL GIORNO DEL CONSIGLIO COMUNALE

Data riunione

**30/11/2009**

## **Odg. 5**

### **RATIFICA DELIBERA DI G.C. N. 292 DEL 29.10.09 AD OGGETTO "VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2009 CON ADEGUAMENTO PIANNO TRIENNALE OPERE PUBBLICHE"**

I primi 3 punti sottoposti al voto del Consiglio sono tutti collegati : attuano il consueto assestamento del bilancio 2009 in vista della conclusione dell'esercizio finanziario e della conseguente chiusura dei conti. Come normalmente facciamo, assumiamo una posizione contraria sulle delibere fondamentali di bilancio in forza della corretta distinzione tra il ruolo e le responsabilità della maggioranza (cui spetta l'onere di amministrare la gestione dell'ente) e della minoranza che da questo ruolo è naturalmente esclusa.

La principale variazione, attuata dalla Giunta e che qui si va a ratificare è un aumento di €. 30.000 da destinare alla per recinzione Parco Europa, una scelta che il PD ha ripetutamente contestato e che quindi rende ancor più chiaro e deciso il nostro voto contrario.

**Il voto del PD - CONTRARI**

---

## **Odg. 6**

### **ASSESTAMENTO GENERALE DI BILANCIO 2009 E PLURIENNALE 2009/2011**

Nella discussione abbiamo evidenziato il consistente assestamento derivante da una diminuzione di entrate per circa 1 milione di euro, un chiaro sbilanciamento, che discende da "crediti difficilmente esigibili"; causa soprattutto la previsione iniziale che, in base a quanto annunciato in finanziaria, ipotizzava trasferimenti dallo Stato per compensare l'abolizione dell'ICI sulla prima casa. I trasferimenti, come è noto, non ci sono stati. Il governo Berlusconi ha scaricato sui Comuni le proprie iniziative elettorali lasciandoli ad arrangiarsi nel far quadrare i bilanci dopo la drastica riduzione di una delle principali fonti d'entrata degli enti locali, il cui vantaggio per i cittadini è stato modesto e diseguale. Già il governo Prodi aveva infatti abolito l'ICI prima casa per i redditi più bassi; quindi a guadagnarci sono stati soprattutto i ceti più abbienti ed a rimetterci i servizi resi alle comunità dal Comune.

**Il voto del PD - CONTRARI**

---

## **Odg. 7**

### **RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO ART.194 DEL D.LGS 267/2000.**

Il riconoscimento è un passaggio tecnico, lecito e necessario per la regolarità del bilancio. In questo caso oltretutto, si tratta di una cifra modesta, €. 17.599,20 in tutto, frutto di un disguido: fatture rimaste in un cassetto di un dipendente pensionato, che vanno onorate. Ma il nostro voto, come abbiamo spiegato sopra, è dato sulla manovra complessiva.

**Il voto del PD - CONTRARI**

---

## **Odg. 8**

### **INDIRIZZI IN MERITO AL SERVIZIO IGIENE AMBIENTALE**

Dopo lunghissima esitazione (è dall'ottobre 2008 che la cosa decisione doveva essere presa) e dopo una delibera di Giunta approvata all'estremo limite della scadenza del termine ultimativo per decidere, nel giugno 2009, si attua alla fine il cambio del gestore del servizio di raccolta rifiuti. Si

abbandona l'ASI, che da tempo aveva rinunciato a continuare il servizio, e il compito viene passato a VERITAS.

[VERITAS](#) è una grossa società di servizi (oltre 2.000 dipendenti) a capitale interamente pubblico, i cui maggiori azionisti sono il Comune di Venezia e quello di Chioggia. Nel trasferirle il servizio (dal 1 gennaio 2010 e fino a quando, secondo le disposizioni di legge, il tutto passerà all' autorità provinciale di bacino ATO), per ottemperare alle disposizioni sull'affidamento cosiddetto *in house*, il Comune di San Donà deve diventare socio di Veritas. Questo viene fatto però, va ben detto, in modo decisamente subordinato: acquistiamo sole 100 azioni del capitale di Veritas per un valore di soli €. 8.000, il che significa naturalmente che San Donà, nonostante le dimensioni ragguardevoli della città e la rilevanza quindi del servizio, resterà totalmente esclusa dalle decisioni sulle scelte fondamentali dell'azienda, a differenza di quel che succedeva una volta con ASI. E' la conseguenza di un drammatico ritardo politico e di una miopia decisionale che ha visto la nostra Città assente su queste tematiche ed incapace di una visione d'assieme lungimirante del problema.

E' paradossale poi che, nel momento in cui il governo Berlusconi approva la privatizzazione dell'acqua - un bene per eccellenza essenziale e pubblico - il centrodestra a San Donà insegue invece la speranza dell'*in-house* per un settore come i rifiuti in cui si dovrà tra breve andare ad una gara europea che Veritas, pur provando a raggiungere le dimensioni critiche necessarie, non ha sicuramente la certezza di vincere. Se scegliamo Veritas infatti, (come ha finalmente e ufficialmente dichiarato, su nostra insistenza l'ass.Silvestri) è sostanzialmente proprio perché potrà questa società partecipare a gara europea, visto che dispone di impianti che saranno ancora in grado di funzionare quando verranno chiuse le discariche, tra cui la nostra.

La motivazione è apprezzabile, ancorché la prospettiva rimanga incerta. Resta da vedere tuttavia quale servizio avrà la Città, ed a quali costi, nel prossimo futuro. Se è vero che Veritas è una realtà grande, infatti, le economie di scala e la grandezza non significano necessariamente il meglio.

**Il voto del PD - ASTENUTI**

---

## Odg. 9

### **IMPIANTO DI RECUPERO E SMALTIMENTO DI POLVERI DI OSSIDI DI FERRO - IMPRESA NEKTA SERVIZI SRL - PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE ED AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE. PRESA D ATTO DELLA DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALL OGGETTO E AGLI ATTI DEL COMUNE ED ESPRESSIONE PARERE CONTRARIO**

La questione ha avuto l'onore della cronache locali, in questi giorni. Si tratta della richiesta ditta [Nekta](#) Srl di realizzare un nuovo insediamento nella zona industriale di San Donà Noventa per un di un "Impianto di recupero e smaltimento di polveri di ossidi di ferro". La cosa ha sollevato numerose proteste; tra l'altro una Petizione sottoscritta da 900 cittadini che segnalano i rischi possibili derivanti da questo insediamento.

Al tempo in cui la maggioranza di centrosinistra della Giunta Magnolato aveva proceduto, in accordo con Noventa, Musile e Fossalta, all'individuazione di un'area industriale comune, aveva definito una rigorosa normativa - poi recepita nel PRG - per evitare appunto l'insediamento in quell'area di industrie ad alto impatto ambientale, del tutto estranee alle caratteristiche storiche ed ambientali del nostro territorio.

La Nekta ha avviato, non senza qualche inciampo, un iter che è diretto ad aggirare questi regolamenti, scavalcando gli enti locali e chiedendo direttamente alla Regione la autorizzazione che, se concessa, costituirebbe d'autorità una variazione urbanistica.

C'è stato da parte nostra un totale accordo sulla decisione di opporsi alla richiesta di Nekta ed abbiamo lavorato con impegno accordo in Commissione per arrivare ad un testo forte e giuridicamente solido da approvare in Consiglio.

Durante la discussione abbiamo inoltre chiaramente chiesto all'Amministrazione l'impegno a proseguire questa battaglia anche in caso di pronunciamento favorevole della Regione, inoltrando nel caso una ricorso avanti il TAR.

Ci sembra che l'impegno ci sia stato e contiamo che venga mantenuto, ma naturalmente controlleremo che ciò accada. Anche a prescindere da questo, la scelta di opporsi a questo insediamento industriale ha avuto il nostro convinto voto.

**Il voto del PD - FAVOREVOLE**

---

#### **Odg. 10**

#### **CONCESSIONE SERVIZIO GESTIONE SOSTA A PAGAMENTO**

Nel 2001 la maggioranza di centrosinistra della Giunta Magnolato aveva affidato all'ATVO l'azione di controllo della sosta nei parcheggi a pagamento, in modo da liberare il personale della Polizia Municipale per destinarlo ad altri impegni di controllo attivo del traffico e di quanto di sua competenza. A scadenza dell'incarico, nel 2005, la Giunta Zaccariotto, che aveva sempre attaccato quella decisione, aveva riportato di nuovo l'incarico in capo ai nostri vigili.

Ora, sempre una Giunta Zaccariotto, per bocca di un imbarazzato assessore, decide che è meglio tornare ad una gestione esterna "in modo da liberare il personale della Polizia Municipale per destinarlo ad altri impegni".

Ci viene da sorridere, ma è meglio tardi che mai. Per cui facciamo festa al peccatore pentito e ci rallegriamo che abbiano cambiato una posizione sbagliata.

Pretendere che riconoscano anche l'errore? Sappiamo che è chiedere troppo.

**Il voto del PD - FAVOREVOLE**

---

#### **Odg. 6**

**11**

#### **APPROVAZIONE CONVENZIONE PER L'ISTITUZIONE DEL SERVIZIO INTERCOMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE DEL DISTRETTO SANDONATESE**

Anche in questo caso, c'è stato da parte nostra un serio accordo e abbiamo lavorato in Commissione per chiarire gli aspetti tecnici del provvedimento ed apportare al testo i miglioramenti necessari.

L'istituzione di un servizio intercomunale può sicuramente contribuire ad un prezioso coordinamento e ad uno sviluppo più razionale dei servizi di protezione civile che chiaramente si operano per affrontare situazioni la cui dimensione non guarda certo ai confini amministrativi.

Non c'è da attendersi nessun miracolo; per ora alla convenzione aderiranno solo pochi comuni e occorrerà tempo e disponibilità per produrre i necessari miglioramenti ed eventualmente (c'è da augurarselo) riuscire ad aggregare altre realtà in un servizio di dimensioni sempre maggiori e con capacità ed abilità operativa sempre più elevate. Si tratta ora di imboccare una via che ha le maggiori probabilità di portare risultati positivi, ed è già qualcosa.

Di qui il nostro convinto sostegno all'iniziativa.

**Il voto del PD - FAVOREVOLE**

---